

CONSORZIO INTERCOMUNALE C.I.SS.

Sede in CAIVANO - PIAZZA BATTISTI C/O CASA COMUNALE,

Fondo Consortile € 17.000,00

Registro Imprese di Napoli

Partita IVA: 04668711213 - Codice Fiscale: 04668711213

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011

redatta in forma ABBREVIATA

ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2011 al 31/12/2011

NOTA INTEGRATIVA DEL CONSORZIO C.I.SS.**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2011****(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2011, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17/1/2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni). Anche la citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni previste dalla riforma fiscale, in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12/12/2003, n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
Art. 2427, n. 1 Codice Civile**CRITERI DI VALUTAZIONE****Introduzione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti

principi generali:

- * la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- * sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- * si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- * si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- * lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- * per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- * non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- * l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- * non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- * i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- * i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

ATTIVO

A – CREDITI V/SOCI

5.005 Euro

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a Euro 0.

Sono rappresentate:

dalle spese sostenute per la costituzione della società ammortizzate al 20% in cinque esercizi. Il loro valore residuo è pari a Euro 0 poiché sono state interamente ammortizzate nel corso dei 5 anni;

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che

potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 585

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2011 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi

precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, nell'ottica delle quali sono state utilizzate le aliquote ordinarie previste dalla normativa fiscale, ridotte al 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio onde tener conto del minor periodo di utilizzo, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc..

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, tenendo presente la riduzione del 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio in funzione del loro minore utilizzo, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione	% amm.to
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	

Non presenti in bilancio	-
ALTRI BENI	
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni risultano iscritte in bilancio per Euro 38.895

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati nella classe "C.II". In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 521.919 . Tali crediti sono stati valutati al valore nominale, ad eccezione dei crediti verso clienti che sono stati valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per Euro 125.176, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per Euro 0 poiché il consorzio non ha dipendenti.

Ricavi e costi

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- * gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile

Si precisa come nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio sia stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

**in particolare per le voci del PATRIMONIO NETTO, per il T.F.R.
e per i FONDI, la formazione e le utilizzazioni
Art. 2427, n. 4 Codice Civile**

ATTIVO

CREDITI V/SOCI

Movimenti dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci (Comuni) per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 5.005 (€ 4.000 nel precedente esercizio).

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Crediti verso soci per c/conferimento	4.000	5.005	+1.005
Totali	4.000	5.005	+1.005

Si rileva che nell'anno 2011 ad oggi risultano ancora morosi i Comuni (soci) di Castel Volturno, Roccabascera, Somma Vesuviana, Ottaviano, Calvizzano e Cesa (5€)

IMMOBILIZZAZIONI

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono così rappresentate:

Costi di impianto e ampliamento

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	0	Valore al 01/01/2011	0
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	0
Ammortamenti e var. fondo	0	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
		Storno fondo	0
Valore al 31/12/2010	0	Rivalutazioni	0

		Svalutazioni	0
		Ammortamenti	0

Tot. rivalutazioni al 31/12/2010	0	Valore al 31/12/2011	0
----------------------------------	---	----------------------	---

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono così rappresentate:

Altri beni (macchine d'ufficio elettroniche)

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	787	Valore al 01/01/2011	756

Rivalutazioni	0	Acquisizioni	0
Ammortamenti e var. fondo	31	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
		Storno fondo	0
Valore al 31/12/2010	756	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0
		Ammortamenti	202

Tot. rivalutazioni al 31/12/2010	0	Valore al 31/12/2011	585
----------------------------------	---	----------------------	-----

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2011 è pari a Euro 647.095. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a Euro 121.665.

Rimanenze

Non sussistono in bilancio.

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 521.919. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	521.919
---------------------	---	---------

Saldo al 31/12/2010	€	518.493
Variazioni	€	+3.426

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
Verso Clienti	521.919	518.334	+3.585
importi esigibili entro l'esercizio successivo	521.919	518.334	+3.585
Crediti tributari	0	159	-159
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0

Verso altri			
	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
	0	0	0

Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 125.176.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	125.176
Saldo al 31/12/2010	€	6.937
Variazioni	€	+118.239

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
--------------------	---------------------------------	---------------------------------	-------------------

Depositi bancari e postali	123.680	6.388	+117.292
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	1.496	549	+947

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a Euro 0.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	0
Saldo al 31/12/2010	€	0
Variazioni	€	0

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	0	0	0
Disaggio su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

P A S S I V O

Voce A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a Euro 372.594, ed evidenzia una variazione in diminuzione di Euro 27.974

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010

I - Fondo Consortile	17.000	15.000
II - Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva Legale	6.248	6.248
V - Riserve statutarie	18.744	18.744
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre Riserve	58.123	149.228

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	224.862	179.465
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	47.617	31.883
Totale patrimonio Netto	372.594	400.568

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza finale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza iniziale
-Fondo Consortile	17.000	0	0	0	16.000
-Ris.sovrap.azioni	0	0	0	0	0

-Ris.da rivalutaz.	0	0	0	0	0
--------------------	---	---	---	---	---

-Riserva legale	6.248	0	0	0	6.248
-----------------	-------	---	---	---	-------

-Ris. statutarie	0	0	0	0	0
------------------	---	---	---	---	---

-Ris.azioni proprie	18.744	0	0	0	18.744
---------------------	--------	---	---	---	--------

-Altre riserve	58.123	0	-91.105	0	149.228
----------------	--------	---	---------	---	---------

-Ut/perd. a nuovo	224.862	0	+45.397	0	179.465
-------------------	---------	---	---------	---	---------

-Ut/perd. d'eser.	47.617	0	0	+15.734	31.883
-------------------	--------	---	---	---------	--------

-Tot.Patrim.Netto	372.594	0	-28.974	0	400.568
-------------------	---------	---	---------	---	---------

Voce B – FONDI RISCHI ED ONERI

Il conto Fondi Rischi ed Oneri accoglie il debito per imposta IRES di 21.228 Euro e IRAP di 3.679 Euro, tuttavia, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare per tale imposta relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2011, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare.

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	24.907
Saldo al 31/12/2010	€	24.617
Variazioni	€	-290

Voce C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	0
Saldo al 31/12/2010	€	0
Variazioni	€	0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	0
Accantonamento dell'esercizio	0
Imposta sostitutiva .T.F.R.	0

Utilizzo dell'esercizio	0
Anticipi erogati nell'esercizio	0
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	0

Voce D - DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 294.079
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	294.079
Saldo al 31/12/2010	€	235.001
Variazioni	€	+59.078

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
Debiti v/banche	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/fornitori	122.882	193.609	-70.727
importi esigibili entro l'esercizio successivo	122.882	193.609	-70.727
Debiti tributari	39.563	5.758	33.805
importi esigibili entro l'esercizio successivo	39.563	5.758	33.805

Debiti v/istituti previdenziali	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti V/impresе collegate	96.000	0	96.000
importi esigibili entro l'esercizio successivo	96.000	0	96.000
Altri debiti	35.634	35.364	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	35.634	35.364	0

Voce E – RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non sussistono a bilancio.

**PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN
IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
Art. 2427, n. 5 Codice Civile**

Partecipazione alla società Incofarma spa per la quota del 25% del capitale sociale.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE, RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA
Art. 2427, n. 6 Codice Civile

Non esistono in bilancio nè debiti nè crediti la cui durata residua supera cinque anni.

Debiti e crediti assistiti da garanzie reali:

Nessuna garanzia.

I crediti e i debiti sono originati da operazioni effettuate nei confronti di operatori italiani.

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Il principio contabile nazionale n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale".

- * Le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione: "utili a nuovo".
- * Le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI
VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Gli oneri finanziari iscritti a bilancio sono stati addebitati interamente a conto economico.

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

Il dividendo distribuito da IncoFarma S.p.A. ammonta a 92.000

**DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE
DIFFERITE ED ANTICIPATE
Art. 2427, n. 14 Codice Civile**

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI,
TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'**

Art. 2427, n. 18 Codice Civile

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI
EMESSI DALLA SOCIETA', CON L'INDICAZIONE DEI DIRITTI
PATRIMONIALI E PARTECIPATIVI CHE CONFERISCONO E DELLE
PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI RELATIVE**

Art. 2427, n. 19 Codice Civile

La società non ha emesso strumenti finanziari.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA
INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE**

Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Art. 2427, n. 20 Codice Civile

Nulla da rilevare

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Art. 2427, n. 21 Codice Civile

Nulla da rilevare

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL
TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI
E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**

Art. 2427, n. 22 Codice Civile

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Artt. 2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-bis Codice Civile

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

**NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI
DALLO STATO PATRIMONIALE
Artt. 2435-bis, co. 5 e 2427, n. 22-ter Codice Civile**

Nulla da rilevare.

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI
DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E
ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
Art. 2428, nn. 3, 4 Codice Civile**

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 2, punti 3) e 4) c.c..

L'Ente possiede azioni proprie che rappresentano il 25% del capitale sociale della società partecipata INCO.FARMA. SpA . Ai sensi del citato art. 3 dello Statuto, il Consorzio si è attivato, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa di settore, alla costituzione di una società mista su cui affidare la gestione delle farmacie dei Comuni aderenti.

Pertanto viene costituita in data 17.02.05 la società mista denominata INCO.FARM S.p.A., partecipata dalla società SOCIGESS S.p.A. e dal Consorzio C.I.S.S..

La INCO.FARMA S.p.A. ha un capitale sociale di € 155.580,00 i.v. e risulta partecipata per:

- il 25 % dal Consorzio C.I.S.S.;
- il 75 % dalla SOCIGESS S.p.A..

L'utile di esercizio relativo al bilancio 2011, risulta pari a euro 265.541, mentre nell'esercizio precedente (2010) la società aveva conseguito un utile pari ad euro 387.725

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO
IRAP - no IRES per perdita esercizio corrente

Il debito per imposta IRES di 21.228 Euro e IRAP di 3.679 Euro è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare per tale imposta relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2011, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di riportare a nuovo il risultato di esercizio, ammontante a complessivi Euro 47.617

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente **De Luca Carmine**

Io sottoscritto legale rappresentante De Luca Carmine dichiaro ai sensi dell'art. 47 D.P.R 445/2000, che la presente copia informatica è conforme all'originale. Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Napoli autorizzazione: n°38220/80 bis del 22/10/2001

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società